

Cronaca
24 Luglio 2024

Paga la droga con il cellulare, per riaverlo subisce un'estorsione

Arrestato un pusher che accettava smartphone come pegno per il mancato pagamento delle dosi, per poi pretendere una cifra molto superiore per restituirlo



24 Luglio 2024

Acquista droga ma non avendo il denaro richiesto, in pegno lascia il proprio cellulare, uno smartphone di ultima generazione, con la promessa di riaverlo il giorno seguente quando avrebbe dovuto consegnare il denaro pattuito.

Il giovane acquirente, si confida con i familiari che lo convincono a rivolgersi ai Carabinieri della Stazione di Faenza. I militari, dopo aver raccolto la denuncia e contrassegnato le banconote da utilizzare per il pagamento, lo "scortano" al nuovo appuntamento dove, camuffati tra i numerosi frequentatori della piazza centrale, con discrezione osservano la scena.

Sul luogo stabilito, poco dopo, si presenta un quarantottenne italiano del luogo, già noto ai militari per i suoi trascorsi giudiziari. Il concordato debito di 150 euro è però nel frattempo lievitato a dismisura, il pusher ne pretende addirittura 400. Per i carabinieri tanto basta e intervengono fermando l'uomo che nel frattempo ha tentato di allontanarsi precipitosamente. L'immediata perquisizione ha permesso di trovare, nascoste tra i vestiti, alcune dosi di droga, nessuna traccia del telefono, già evidentemente e ulteriormente venduto.

Su disposizione del Pubblico Ministero di turno presso la Procura della Repubblica, l'uomo è stato quindi arrestato e tradotto presso la Casa Circondariale di Ravenna per tentata estorsione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

